

Segue

|  |  |                    |                    |
|--|--|--------------------|--------------------|
|  | d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 0                  | 0                  |
|  |  | <b>897.385</b>     | <b>1.129.260</b>   |
| 11 -   | Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci             | <b>-4.986.259</b>  | <b>-1.913.766</b>  |
| 12 -   | Accantonamenti per rischi  | <b>22.998.896</b>  | <b>17.177.161</b>  |
| 13 -   | Altri accantonamenti   | <b>400.783</b>     | <b>275.896</b>     |
| 14 -   | Oneri diversi di gestione  |                    |                    |
|  | a) funzionamento organi sociali  | 481.017            | 463.699            |
|  | - consulenti legali  | 219.660            | 217.718            |
|  | - uso locali uffici  | 389.527            | 381.893            |
|  | - altre spese generali   | 712.524            | 752.540            |
|  | b) altri oneri di gestione (fiscali)   | 93.926             | 87.778             |
|  |  | <b>1.896.654</b>   | <b>1.903.628</b>   |
|  | <b>Totale Costi della Produzione</b>   | <b>181.257.154</b> | <b>170.296.189</b> |
|  | <b>Differenza valore/costi</b>   | <b>-8.857.851</b>  | <b>-6.773.854</b>  |
| 15 -   | Proventi da partecipazioni   | 0                  | 0                  |
| 16 -   | Altri proventi finanziari:   | 0                  | 0                  |
|  | - Interessi attivi bancari   | 243.101            | 384.419            |
|  | - Interessi attivi v/assegnatari   | 39.886.611         | 38.420.531         |
|  | - Crediti d'imposta  | 0                  | 0                  |
|  | - Crediti diversi  | 128.259            | 123.503            |
| 17 -   | Interessi e altri oneri finanziari:  | 0                  | 0                  |
|  | - Interessi passivi bancari  | -743813            | -9834              |
|  | - interessi passivi moratori   | -86081             | -16048             |
|  | - differenze cambi   | 10                 | 10                 |
|  | <b>Totale proventi e oneri finanziari</b>  | <b>39.428.087</b>  | <b>38.902.581</b>  |
| <b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b> |  |                    |                    |
| 18 -   | Rivalutazioni  |                    |                    |
| 19 -   | Svalutazioni   | 0                  | 0                  |
|  | <b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>                               | <b>0</b>           | <b>0</b>           |
| <b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>                 |  |                    |                    |
| 20 -   | Proventi   |                    |                    |
|  | - proventi straordinari  | 340.188            | 438.598            |
|  | - plusvalenze  | 0                  | 323                |
|  | - sopravvenienze attive  | 7.358.997          | 5.804.528          |
| 21 -   | Oneri  | 0                  | 0                  |
|  | - oneri straordinari   | 0                  | 0                  |
|  | - minusvalenze   | 0                  | 0                  |
|  | - sopravvenienze passive   | -5.949.968         | -2705388           |
|  | <b>Totale delle partite straordinarie</b>  | <b>1.749.217</b>   | <b>3.538.061</b>   |
|  | <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>   | <b>32.319.453</b>  | <b>35.666.788</b>  |
| 22 -   | Imposte sul reddito dell'esercizio   | 1.321.222          | 1.406.034          |
|  | Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate  | -12.344            | -7.998             |
|  | <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>  | <b>31.010.575</b>  | <b>34.268.752</b>  |

Il consuntivo economico dell'esercizio 2010, che si è chiuso con un utile dopo le imposte di € 31.010.575 (34.268.752 nel 2009), in diminuzione rispetto al precedente esercizio nella misura del 9,5%, conferma, sostanzialmente, le condizioni di equilibrio economico evidenziate nelle precedenti relazioni.

La riduzione dell'utile è dovuta alla differenza dei proventi ed oneri straordinari netti (in particolare delle sopravvenienze attive) che nel 2009 erano pari ad € 3.538.061 e nel 2010 sono stati pari ad € 1.749.217. Sostanzialmente, la differenza è dovuta, principalmente alla variazione di magazzino per effetto di sentenze ante 2010 e del ritorno in bonis di talune iniziative di riordino fondiario a seguito di rinuncia agli effetti della sentenza.

Il consuntivo espone un valore della produzione di € 172.399.303 (€ 163.522.335 nel 2009), determinato, prevalentemente, dai proventi dei programmi di attività ministeriali, dalle commesse di altri enti pubblici od organizzazioni private nonché dai proventi per la rivendita dei terreni agli agricoltori.

La componente più rilevante per la formazione del valore della produzione è data da € 33.308.094 per i servizi informativi (€ 28.412.880 nel 2009 con incremento del 17,2%) e da 139.091.209 (134.669.529 nel 2009) per il riordino fondiario (+3,3% rispetto al 2009); pari a 0 il valore della produzione per gli altri sezionali, rappresentativi di attività in corso di esaurimento (soltanto il sezionale ESA, relativo a finanziamenti ex L. 590/1965, a favore di enti di sviluppo agricolo, presenta un saldo di € 399.947).

Inoltre, il valore della produzione, nelle sue componenti qualitative, consiste prevalentemente nei ricavi delle vendite e delle produzioni (€ 166.766.622, in aumento rispetto all'omologo dato del 2009, pari ad € 146.784.665).

Nel consuntivo 2010 vengono, inoltre, esposti costi della produzione per € 181.257.154 (€ 170.296.189 nel 2009).

I costi della produzione, che registrano un incremento rispetto al precedente esercizio di € 10.960.965 (+6,4%), attengono prevalentemente ai sezionali riordino fondiario (€ 149.762.967) e servizi informativi (€ 31.406.098); tali costi sono costituiti principalmente da servizi per € 149.962.581 (€143.086.921 nel 2009).

La gestione caratteristica evidenzia un peggioramento, rappresentando una differenza tra costi e valore della produzione pari ad € -8.857.851 (€ - 6.773.854 nel 2009).

Il consuntivo, infine, espone proventi finanziari netti pari a € 39.428.087 (Euro 38.902.581 nel 2009); sul saldo incidono, prevalentemente, gli interessi attivi verso gli assegnatari relativi alla attività di riordino fondiario.

La "Tavola di analisi dei risultati reddituali", nella quale è stato riclassificato il conto economico presenta i seguenti dati:

#### TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

| Descrizione                                    | Consuntivo<br>Eserc. 2010 | Consuntivo<br>Eserc. 2009 |
|--|---------------------------|---------------------------|
| - Valore della Produzione totale               | 172.399.303               | 163.522.335               |
| - Costi della Produzione                       | 181.257.154               | 170.296.189               |
| - Risultato operativo                          | -8.857.851                | -6.773.854                |
| - Valore aggiunto                              | 23.903.746                | 18.561.763                |
| - Margine operativo lordo                      | 15.439.214                | 11.808.462                |
| - Proventi finanziari netti della gestione     | 39.428.087                | 38.902.582                |
| - Risultato dell'esercizio prima delle imposte | 32.319.453                | 35.666.777                |
| - Risultato dell'esercizio                     | 31.010.575                | 34.268.751                |

Dalla riclassificazione si evidenzia quanto segue:

- *valore aggiunto* (differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni) subisce un aumento, passando da € 18.561.763 nel 2009 ad € 23.903.746 nel 2010, a causa del maggior valore della riassegnazione dei terreni;
- *marginale operativo lordo* (differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro, costituisce il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto) aumenta passando da € 11.808.462 per il 2009 ad € 15.439.214 per il 2010, con un incremento del 30,8%.
- *risultato operativo*, determinato dopo avere detratto dal margine operativo lordo gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un

valore di € -8.857.851, a fronte di € -6.773.854 dell'esercizio precedente. Il risultato operativo risente dell'incremento dei crediti dovuto al maggior numero degli interventi, nonché dalle variazioni di magazzino;

- *proventi finanziari netti* della gestione, che ammontano a € 39.428.087 (€ 38.902.582 nel 2009), si riferiscono per la quasi totalità agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario;
- *il risultato dell'esercizio prima delle imposte* registra un utile di € 32.319.453 (€ 35.666.777 nel 2009), con un decremento di € 3.347.324;
- *il risultato dell'esercizio*, infine, dopo le imposte, è pari a € 31.010.575, a fronte di un utile di € 34.268.751 per l'esercizio 2009.

Va, altresì, evidenziato:

- *valore della produzione totale*: prevalentemente costituito da ricavi per vendite e prestazioni derivanti dalla realizzazione dei programmi o commesse ministeriali o di altri enti pubblici o privati nonché dalla rivendita dei terreni agli agricoltori, subisce un incremento del 5,4% passando da € 163.522.333 del 2009 ad € 172.399.303. L'incremento è dovuto, prevalentemente, al maggior valore dei terreni acquistati nell'ambito del regime di aiuto 110/2001;
- *costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni* registrano un incremento (2,4%) di € 3.531.986 rispetto all'esercizio precedente, passando da € 144.960.571 del 2009 ad € 148.492.557 dovuto all'aumento dei costi della produzione del sezionale servizi informativi.

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:

- *i costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione): ammontano ad € 1.896.654 per il 2010 a fronte di € 1.903.628 per l'esercizio 2009;
- *i costi per il godimento beni di terzi*: ammontano nell'esercizio 2010 a € 1.143.594 rispetto ad euro 1.151.248 per il 2009;
- *i costi per servizi inerenti l'attività informativa*: ammonta complessivamente per l'esercizio 2010 ad € 17.684.047 rispetto ad € 13.423.172 per il 2009;

- i costi *per consumi di materie ed acquisti di servizi esterni* per l'attività di riordino fondiario (spese per gestione mutui, acquisto terreni ed altri servizi): ammontano ad € 132.278.534 per l'anno 2010 rispetto ad € 129.663.749 nel 2009;
- la voce "*Variazioni delle rimanenze*" di € - 4.507.271 è stata determinata principalmente dal movimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente.

Tra i costi della produzione trova, inoltre, collocazione *il costo del lavoro*, pari ad € 8.464.532, rispetto ad € 6.753.301 del 2009, comprensivo degli oneri per l'esodo sostenuti a seguito delle dimissioni del direttore generale.

#### 5.7 *La gestione finanziaria*

La tabella allegata evidenzia un flusso monetario netto del periodo, pari a Euro - 10.602.720, generato dalla sommatoria dei seguenti flussi:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro - 9.889.421, a fronte di Euro - 29.850.180 dell'esercizio 2009;
- flusso monetario netto utilizzato per le attività di investimento in immobilizzazioni, pari a € - 713.299 contro € - 201.431 dell'esercizio 2009;
- flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a Euro 0, che non presenta variazioni rispetto al precedente esercizio

Tenuto conto dell'indebitamento finanziario netto ad inizio esercizio (€-116.654.945) e del flusso monetario netto del periodo, siccome sopra determinato, si perviene ad indebitamento finanziario netto a breve termine a chiusura di esercizio pari ad € - 127.257.665.

**La gestione finanziaria: rendiconto finanziario**

| Descrizione |   | CONSUNTIVO<br>AL<br>31.12.2010 | CONSUNTIVO<br>AL<br>31.12.2009 |
|-------------|---|--------------------------------|--------------------------------|
| <b>A -</b>  | <b>Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio</b>                          | <b>-116.654.945</b>            | <b>-86.602.334</b>             |
| <b>B -</b>  | <b>Flusso monetario da attività di esercizio:</b>   |                                |                                |
|             | - utile (perdita) dell'esercizio  | 31.010.575                     | 34.268.751                     |
|             | - ammortamenti immobilizzazioni materiali   | 329.800                        | 422.296                        |
|             | - ammortamenti immobilizzazioni immateriali   | 567.585                        | 707.290                        |
|             | - altre svalutazioni delle immobilizzazioni   |                                |                                |
|             | - variazioni del capitale d'esercizio   | -41.682.332                    | -65.180.063                    |
|             | - accantonamento al fondo per TFR   | 446.047                        | 425.071                        |
|             | - utilizzo del fondo per TFR  | -561.096                       | -493.525                       |
| <b>C -</b>  | <b>Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni</b>                   | <b>-9.889.421</b>              | <b>-29.850.180</b>             |
|             | - acquisizione di immobilizzazioni immateriali  | -550.410                       | -180.150                       |
|             | - acquisizione di immobilizzazioni materiali  | -162912                        | -17635                         |
|             | - aumento di immobilizzazioni finanziarie   | 23                             | -4646                          |
|             |   | <b>-713.299</b>                | <b>-202.431</b>                |
| <b>D -</b>  | <b>Flusso monetario da movimento di patrimonio netto (compreso utilizzo riserve)</b>      |                                |                                |
| <b>E -</b>  | <b>Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)</b>   | <b>-10.602.720</b>             | <b>-30.052.611</b>             |
| <b>F -</b>  | <b>Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A-E)</b> | <b>-127.257.665</b>            | <b>-116.654.945</b>            |

Poiché il fabbisogno finanziario a breve termine ammonta ad € 110.041.084 e la disponibilità liquida ammonta ad € 75.147.227, l'Istituto ha la necessità di ricorrere al mercato finanziario per coprire il proprio fabbisogno (rinnovo di altra linea di credito, per il 2011, con Cassa depositi e prestiti).

**Capitolo 6 - IL FONDO DI RIASSICURAZIONE**

Il bilancio di esercizio del Fondo di Riassicurazione, approvato dal CdA con deliberazione n. 25 del 23 maggio 2011, è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal decreto legislativo 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione; l'Ente, inoltre, ha tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio: dal Codice Civile, dal suddetto D. Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735 del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato altresì considerato il D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, avente ad oggetto il nuovo Codice delle assicurazioni private.

Su di esso hanno svolto una relazione i sindaci in data 10 maggio 2011.

Nell'esercizio in esame il Fondo perviene ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di € - 2.298.457 (€- 1.996.688 nel 2009): si perviene a tale risultato attraverso la somma algebrica dei costi della produzione per € 9.528.968 (€ 10.339.168 nel 2009), dei premi annuali per € 6.168.953 (€ 5.382.079 nel 2009) e della riserva di stabilizzazione per € 1.061.558 (€2.960.401 nel 2009); tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta una perdita di € 1.372.264 (€ 652.125 nel 2009)

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell'attivo, un dato complessivo di € 158.005.761 (€ 155.534.596 nel 2009), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Poiché il patrimonio netto è pari a € 139.640.745 e sono contabilizzati debiti per € 15.326.331 e riserve tecniche per € 3.038.685, il passivo ammonta ad € 158.005.761 che bilancia con la posta d'attivo.

Quanto sopra esposto, trova dettagliato riscontro nelle relazioni dell'Amministrazione e del Collegio sindacale.

**Capitolo 7 – GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI**

In allegato al bilancio ISMEA, e con esso contestualmente approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 23 maggio 2011, vi sono i bilanci delle convenzioni con la Regione Sardegna e con la Regione Calabria, su cui ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con distinte relazioni in data 10 maggio 2011.

Trattasi di bilanci tecnici relativi a rendicontazioni su impiego di fondi affidati in gestione all'Istituto, in forza di apposite convenzioni, dalle Regioni.

Le convenzioni con la Regione Sardegna, approvata con delibera del CdA n. 47 dell'8 ottobre 2003, e con la Regione Calabria, approvata con delibera del Commissario straordinario in data 15 marzo 2002, riguardano la gestione dell'attività di riordino fondiario.

In entrambi i casi, i finanziamenti regionali vengono assegnati ad un fondo oggetto di specifico bilancio annuale.

Il bilancio riguardante la convenzione con la Regione Sardegna presenta una perdita di esercizio di € 1.140.448 (nel precedente esercizio si registrava una perdita € 154.754); valore della produzione per € 0 (€ 14.758.888 nel 2009) costi della produzione per € 83.744 (€16.134.514 nel 2009) e patrimonio netto di € 61.316.819.

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la Regione Calabria presenta un utile di € 296.660 (nel precedente esercizio si registrava un utile di € 304.117); valore della produzione per € 0, costi della produzione per € 21.449 e patrimonio netto di € 13.334.733 (€ 13.038.072 nel 2009).



**Capitolo 8 – I BILANCI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE****8.1 Il bilancio d'esercizio di SGFA - Società gestione fondi per l'agroalimentare**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente ed è stato esaminato dal Consiglio di amministrazione dell'ISMEA (quale socio unico) ed approvato con deliberazione n. 25 del 23 maggio 2011. L'approvazione formale da parte dell'Assemblea della Società (presente un delegato del CDA ISMEA) risulta essere stata effettuata in data 24 maggio 2011.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole nella seduta del 23 maggio 2011.

Il bilancio di esercizio viene certificato da una società di revisione unitamente al bilancio d'esercizio dell'Ismea a cui è allegato.

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 56.896.934 (euro 56.767.466 nel 2009).

Il bilancio di SGFA s.r.l. espone un valore della produzione di € 10.954.821 (€ 11.429.349 nel 2009), costi della produzione per € 16.477.219 (€ 19.657.959 nel 2009) ed un utile d'esercizio di euro 129.468 (€ 159.606 nel 2009)

Il costo del personale (8 unità proprie e 5 distaccate da ISMEA) ammonta ad euro 791.886 (€ 624.367 nel 2009).

I compensi per l'amministratore unico ed i sindaci ammontano, rispettivamente, ad euro 115.957 ed euro 145.000.

Sulla gestione di SGFA è stata trasmessa, da parte dell'Ente, in data 23 giugno 2011, la prescritta relazione al Parlamento, ai sensi dell'art. 17, comma 5 ter del decreto legislativo 24 marzo 2004, n. 102.

**8.2 Il bilancio d'esercizio di ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl (ISI)**

Il bilancio d'esercizio 2010 (approvato dal CdA di ISMEA il 23 maggio 2011), redatto in forma abbreviata (art. 2345 bis cc), espone un patrimonio netto, escluso l'utile d'esercizio, di € 3.070.992 (€ 2.649.185 nel 2009), un valore della produzione pari ad € 2.418.898 (€ 2.108.800 nel 2009), costi di produzione di € 1.439.520 (€ 1.450.918 nel 2009) ed un utile d'esercizio di € 620.569 (€ 421.808 nel 2009).

L'approvazione formale da parte dell'Assemblea della Società (presente un delegato del CDA ISMEA ) risulta essere stata effettuata in data 24 maggio 2011.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole nella seduta del 12 aprile 2011.

Il costo del personale ammonta ad euro 850.670 (€ 812.001 nel 2009).

Non sono stati liquidati compensi per l'amministratore unico ed i sindaci.

## **Capitolo 9 – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Gli obiettivi strategici ed operativi, previsti dalla programmazione avviata con il Master plan del 2008/2010, individuano l'Ente come garante del funzionamento del mercato e di fonte di informazione per il sistema agroalimentare: da qui l'avvenuto potenziamento dei tradizionali compiti informativi a favore delle pubbliche amministrazioni e delle imprese agricole.

Anche le attività istituzionali svolte per agevolare l'accesso al credito ed al mercato dei capitali, con la riduzione dei relativi costi, hanno dato buoni risultati, come si evince dai numerosi rilasci di garanzia avvenuti nell'anno.

Al riguardo va annotata, positivamente, la definizione delle complesse procedure per l'avvio del "fondo di investimento nel capitale di rischio", previsto dall'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, operativo a seguito della decisione C(2010)7917 del 11 novembre 2010 della Commissione europea.

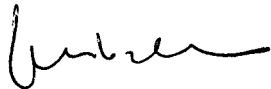
Anche in materia di interventi fondiari, è stato individuato un nuovo modello di intervento nel settore fondiario in regime non di aiuto, compatibile con il sistema comunitario, che dovrebbe sostituire gli interventi di cui al regime di aiuto 110/2001, scaduto il 31 dicembre 2009; altrettanto significativa in materia l'attività svolta per favorire i processi di ristrutturazione delle imprese agricole e per realizzare il ricambio generazionale.

L'attività di consolidamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, desumibile dai dati di bilancio, è stata perseguita dall'ente anche per l'esercizio 2010, come del resto si evince dai dati rilevabili dal bilancio di esercizio 2010 (e dai bilanci allegati) che evidenziano sostanziali condizioni di stabilità e di graduale sviluppo: il valore della produzione si incrementa, infatti, del 5,4% rispetto al precedente esercizio ed il costo del lavoro non subisce significative variazioni, al netto dei costi straordinari indicati nella presente relazione.

A tale ultimo riguardo va richiamata l'attenzione dell'Autorità di vigilanza sulla misura dell'incentivo per esodo volontario disposta a favore del Direttore Generale dimissionario. In effetti, pur se fondata su pregressi atti deliberativi, desta perplessità l'applicazione anche al Direttore Generale dei benefici per l'esodo agevolato, in considerazione delle caratteristiche specifiche del rapporto di impiego del vertice gestionale dell'Ente, della ratio dei benefici d'esodo, e per l'impatto degli stessi in termini

di programmazione finanziaria, anche tenuto conto della elevata entità della somma erogata.

L'utile di esercizio ammonta ad € 31.010.575, con un decremento rispetto al precedente esercizio (9,5%) mentre il patrimonio netto si attesta su € 1.251.072.708, con un incremento del 2,5% corrispondente all'utile dell'esercizio.



**STITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE  
(ISMEA)**

**ESERCIZIO 2010**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA



---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010

---

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, (di seguito ISMEA o Istituto) è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

In conformità a quanto stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2010, n. 20, relativo alle Linee Guida dello Sviluppo Strategico 2011-2013, l'ISMEA ha rielaborato i propri obiettivi al fine di continuare ad affermare il ruolo di polo di riferimento per i servizi nel settore agroalimentare, ed in particolare per quelli informativi.

Detto Sviluppo punterà a consolidare il ruolo di **Authority per il mercato**, potenziando, anche in relazione ai mercati esteri, le attività di analisi e informazione, che costituiscono il core business dell'Istituto. E' stato avviato il percorso per ampliare, attraverso specifiche convenzioni, la platea dei committenti pubblici e, parallelamente, il progressivo posizionamento sul mercato privato. Per quanto riguarda i **servizi per le Istituzioni**, ISMEA, oltre alle attività di supporto nei confronti del MIPAAF e delle altre amministrazioni pubbliche, è importante evidenziare lo sviluppo di modelli applicativi della nuova PAC post 2013.

Obiettivo importante è la ricerca della massima integrazione tra i propri servizi finanziari e assicurativi e quelli previsti dalle misure regionali nonché di istituzionalizzare il proprio ruolo anche nella programmazione e gestione delle politiche ambientali. Anche per i **giovani**, l'obiettivo dell'Istituto è quello di realizzare le migliori sinergie tra gli strumenti di intervento oggi a disposizione, ricercando nell'integrazione degli stessi lo sviluppo di nuovi servizi ottimizzando le scarse risorse disponibili. L'evoluzione e la diffusione degli strumenti di valutazione - tra i quali il business plan on line, il modello di rating specifico per il settore agricolo ed agroalimentare - messi a punto da Ismea, sono invece diretti alle **imprese**. Alle stesse si punterà, anche incrementando gli accordi con gli operatori del settore del credito, ad un potenziamento di tutti i servizi diretti a favorire l'accesso al credito, attivando, tra l'altro, servizi innovativi già progettati, quali la G-card, e regimi di aiuto, in attesa di autorizzazione o da poco autorizzati da parte di Bruxelles, quali il Fondo di credito e il Fondo Oiga, riservato ai giovani per l'abbattimento dei costi di commissione delle garanzie.

Di seguito si riporta l'analisi delle sopravvenienze passive dalla attività di allineamento sopra descritta degli uffici dell'Istituto, relativamente ai seguenti conti:

|  |      |           |
|--|------|-----------|
| ✓ per rettifica costi per minor imputazione anni precedenti verso fornitori, notai, etc. | Euro | 110.421   |
| ✓ riallineamento incassi assegnatari   | Euro | 3.348.594 |
| ✓ interessi imputati 2009 su rate 2010   | Euro | 1.951.854 |
| ✓ riallineamento crediti diversi verso assegnatari                                       | Euro | 407.295   |
| ✓ riallineamento interessi di mora e legali  | Euro | 64.309    |
| ✓ riallineamento interessi su debito Cassa Depositi e Prestiti                           | Euro | 65.645    |
| ✓ riallineamento per crediti diversi   | Euro | 1.851     |